

guore mio, è passato de questa vita lo piu prudente, costumato docto e sancto signore e prelato che fusse ali di nostri in la chiesa de Dio. È morto un summo e cordialissimo amico de V. Ex. et quello la cui vita era la exaltacione de la ^{scta} chiesa Romana et la colona de la pace de Italia et specchio de religione et d'ogni sanctimonia e costume, et quando indubitanter credevemo vederlo papa et luy non cerchandolo¹ tutti li cardinali et Ursini et Colonesi et Ultramontani et Citramontani erano dacordio in haverlo per pastore. Alora vederemo le lacrimose et dolorose funerali et così vanno li casi mondani et così ce vene falita ogni speranza. Onde ho deliberato questa novella quantunque acerbissima notificarla ecc. Rome 14. aug. 1458, hora 22.

Orig. all'Ambrosiana in Milano. Cod. Z-219-Sup.

¹ Vi contraddice PIUS II, *Comment.* 20. Cfr. la mia nota in *Hist. Jahrb.* XII, 210 s.